

Embassy of Canada



Ambassade du Canada

Via Salaria, 243
00199 Roma

25 luglio 2024

Sen. Giulio Terzi di Sant'Agata
Presidente
4^a Commissione permanente Politiche dell'Unione europea
Senato della Repubblica
Roma

Egregio Presidente Terzi di Sant'Agata,

La ringrazio per il Suo invito a condividere il punto di vista dell'Ambasciata del Canada presso la Repubblica Italiana sull'Accordo economico e commerciale globale Canada-Unione Europea (CETA). Il CETA ha generato posti di lavoro e prosperità e ha facilitato accordi commerciali tra i nostri due Paesi.

Il mio obiettivo, attraverso questa lettera, è di fornirLe una panoramica dei fatti riguardo l'impatto concreto che il CETA ha sulle relazioni commerciali Italia-Canada, e di dimostrarLe quanto il CETA sia una struttura utile ai fini dell'innovazione delle nostre economie per il futuro.

Resilienza economica in un periodo di incertezza geopolitica

Il mondo è cambiato radicalmente da quando, nel 2017, il CETA è stato messo in vigore in via provvisoria, sottolineando il valore di partner politici, commerciali e di investimento affidabili. Le conseguenze della pandemia COVID-19, l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e le crisi in Medio Oriente hanno destabilizzato la pace e la sicurezza europea e globale, messo a dura prova le catene di approvvigionamento, interrotto le rotte di navigazione e inciso sui bilanci nazionali. Questo contesto geopolitico critico, e la forte probabilità che continui nel prossimo futuro, rafforza l'assoluta necessità di approfondire maggiormente una cooperazione transatlantica come quella tra il Canada e l'Unione Europea, un baluardo contro coloro che cercano di minare un ordine internazionale basato sulle regole.

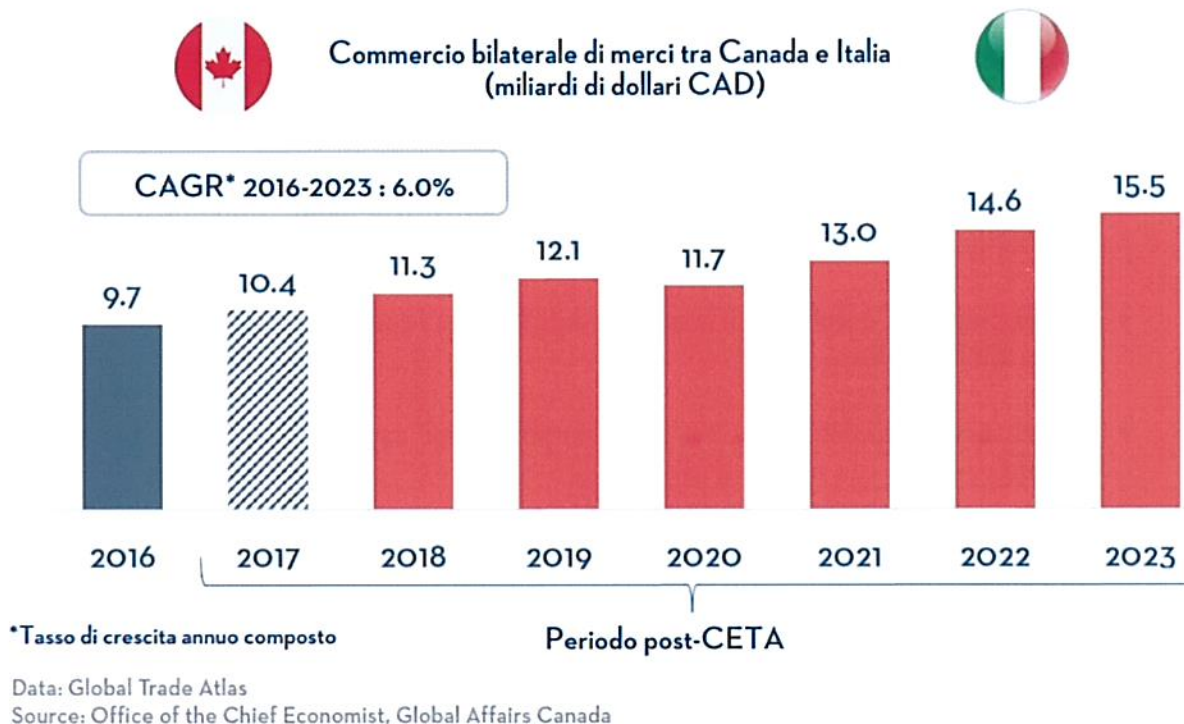
In occasione del loro recente incontro durante il Vertice G7 in Puglia, il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni e il Primo Ministro Justin Trudeau hanno lanciato un Piano d'Azione tra Italia e Canada per una cooperazione rafforzata, che riflette il desiderio di entrambi i paesi di intensificare la collaborazione per affrontare insieme le sfide globali e promuovere la prosperità sostenibile, la stabilità internazionale e lo Stato di diritto. Il Piano d'Azione mette in evidenza la forte relazione commerciale e di investimento in essere tra il Canada e l'Italia e il margine per una maggiore ambizione e, inoltre, identifica le opportunità di crescita in settori strategici quali minerali critici, semiconduttori, aerospazio, mobilità elettrica, tecnologie energetiche pulite, scienze della vita e cybersicurezza.

Il Canada è un partner affidabile e di lunga data dell'Italia. La nostra relazione economica condivisa è sostenuta da legami fiorenti tra imprese italiane e canadesi, dal rispetto reciproco per prodotti e servizi di alta qualità e da economie complementari che ci permettono di crescere e innovare insieme. Condividiamo anche l'impegno a tutela dell'ambiente e della biodiversità, nonché dei diritti e della sicurezza dei lavoratori. Il Canada è, e può continuare a essere, una fonte sicura e stabile di energia, cibo, innovazione, ricerca e tecnologia per l'Italia. Nell'attuale panorama internazionale in continua evoluzione, il Canada e l'Italia sono più forti, più prosperi e più sicuri quando lavoriamo insieme. È proprio questo l'obiettivo del CETA e del relativo Accordo di Partenariato Strategico. Ora più che mai, la ratifica del CETA rappresenterebbe un voto di sostegno al nostro più stretto partenariato economico e politico.

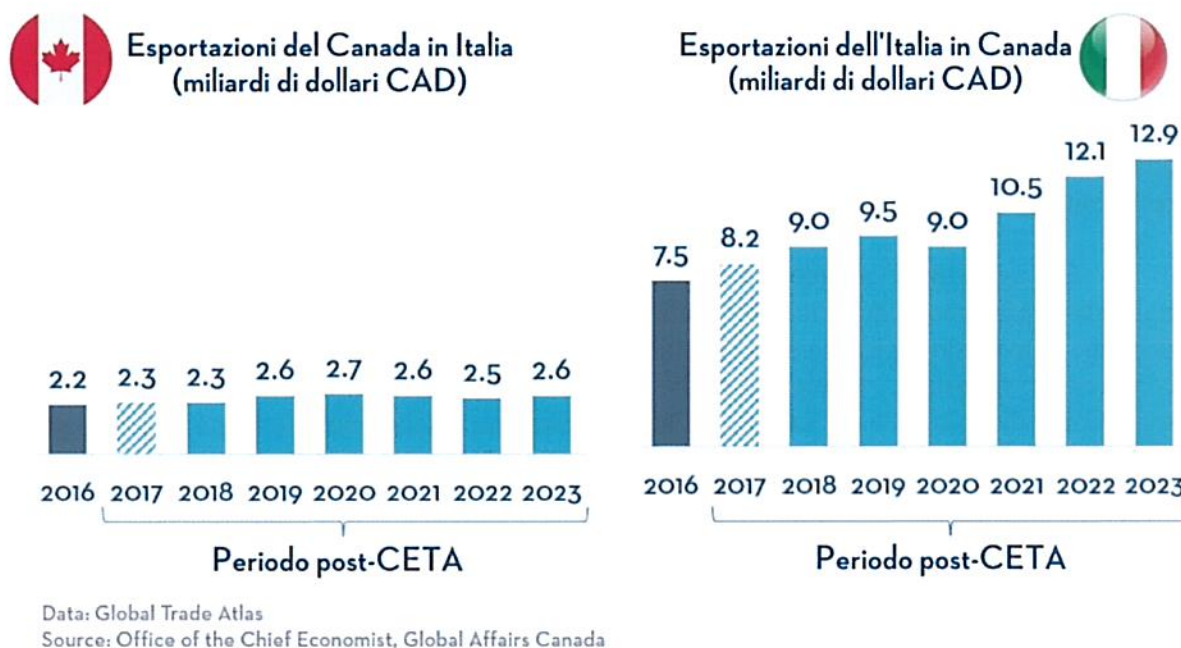
CETA - Una storia di successo per l'Italia:

Il Canada e l'Italia sono entrambi paesi di commercio. Negli ultimi sette anni di attuazione provvisoria, l'Accordo ha dimostrato di essere un successo per le relazioni commerciali bilaterali Canada-Italia, con risultati concreti per i lavoratori, le imprese e per i prodotti italiani. Tra i paesi dell'Unione Europea, l'Italia è diventata il secondo partner commerciale di beni del Canada. Il commercio di merci tra Canada e Italia ha raggiunto livelli record nel 2023: oltre 15 miliardi di dollari CAD (quasi 11 miliardi di euro), con un aumento di valore di quasi il 60% rispetto ai livelli di commercio bilaterale pre-CETA.¹

¹ Fonte dei dati: La performance commerciale del CETA è calcolata confrontando le importazioni bilaterali di merci del Canada e dell'Italia nel 2016, l'ultimo anno completo prima dell'applicazione provvisoria del CETA, e nel 2023, l'ultimo anno per il quale sono disponibili dati annuali. A causa delle asimmetrie dei dati tra Statistics Canada ed Eurostat, le cifre non rispecchiano perfettamente i dati di altre fonti. I calcoli si basano su \$CAD, con conversione della valuta in €EUR utilizzando il tasso di cambio medio annuale della Bank of Canada (per il 2023, 1 \$CAD x 0,6852).



Infatti, i benefici per l'Italia sono stati sostanziali, superando quelli per il Canada: nel 2023, le esportazioni italiane in Canada (per un totale di 8,7 miliardi di euro, pari a 12,9 miliardi di dollari CAD) erano cinque volte superiori alle esportazioni canadesi in Italia (per un totale di 1,8 miliardi di euro, pari a 2,6 miliardi di dollari CAD).



I prodotti “Made in Italy” godono ora di un accesso preferenziale al mercato canadese grazie al CETA, e i risultati parlano da soli. Nel 2023, le importazioni canadesi dall'Italia di molti beni di consumo erano notevolmente superiori rispetto al 2016, l'anno precedente all'eliminazione o alla riduzione delle tariffe grazie al CETA. Il seguente elenco è esemplificativo²:

- **Veicoli trasporto passeggeri:** Aumento del 130% delle importazioni canadesi dall'Italia, in termini di valore.
- **Abbigliamenti e accessori:** aumento dell'82% delle importazioni canadesi dall'Italia, in termini di valore.
- **Calzature:** Aumento del 31% delle importazioni canadesi dall'Italia, in termini di valore.
- **Mobili per la casa:** Aumento del 41% delle importazioni canadesi dall'Italia, in termini di valore.
- **Cucine elettriche:** Aumento dell'81% delle importazioni canadesi dall'Italia, in termini di valore.

Caso confacente - Agricoltura e agroalimentare

Ritengo utile mettere in evidenza i settori dell'agricoltura e dell'agroalimentare come illustrazione dell'attuale utilità del CETA e dei benefici che sta apportando ai settori dell'agricoltura e della trasformazione alimentare italiana e canadese, settori molto importanti per entrambe le nostre economie e società.

I canadesi apprezzano prodotti agroalimentari e bevande di alta qualità, e hanno beneficiato di una maggiore disponibilità di vino italiano, olio d'oliva, caffè, parmigiano, prodotti suini, pasta e pomodori. Esistono comunque anche molti prodotti agroalimentari che viaggiano nel senso opposto quindi aiutando l'Italia fornendole le materie prime di cui ha bisogno per stare al passo con l'aumento della domanda globale di prodotti iconici di alta qualità, come la pasta italiana, e sottolineando l'importanza delle catene di approvvigionamento nel sostenere le esportazioni.

Gli agricoltori canadesi e italiani condividono molti degli stessi valori per quanto riguarda la protezione delle loro terre e il passaggio generazionale delle loro aziende familiari. Sebbene le aziende agricole canadesi siano di dimensioni maggiori, oltre il 90 percento sono a conduzione familiare. Abbiamo molte aree di interesse comune, tra cui la produzione sostenibile di colture e la salute del suolo. Esistono anche molti esempi di cooperazione scientifica e tecnologica di successo nel settore agricolo. In quanto grandi produttori di prodotti agricoli, l'Italia e il Canada beneficeranno di un'ulteriore collaborazione a sostegno della produzione agricola sostenibile.

² Le dichiarazioni si basano sulle importazioni annuali di merci del Canada dall'Italia su base doganale. Le cifre relative alle variazioni percentuali confrontano le importazioni annuali del Canada dall'Italia nel 2016 (pre-CETA) e nel 2023, utilizzando il Sistema Armonizzato per la classificazione delle merci (SA): Veicoli trasporto passeggeri: HS 8703; Abbigliamento: HS 61, 62; Calzature: HS 6403; Mobili per la casa: HS 9403; Cucine elettriche: HS 851660. Le dichiarazioni sono basate su \$CAD..

Come l'Italia, anche il Canada ha degli standard elevati per i suoi prodotti, sia che rimangano all'interno dei nostri confini per essere utilizzati dai nostri cittadini, sia che vengano esportati all'estero. I nostri partner commerciali internazionali possono continuare a confidare nell'integrità del sistema di ispezione della sicurezza alimentare canadese. Voglio essere chiara, sotto il regime CETA, il Canada e l'Italia rispettano e si attengono reciprocamente agli standard sanitari e fitosanitari, il che significa che qualsiasi prodotto canadese importato in Italia deve soddisfare gli standard dell'UE in materia di sicurezza alimentare e salute animale e vegetale. E ci si aspetta lo stesso dalle esportazioni italiane in Canada.

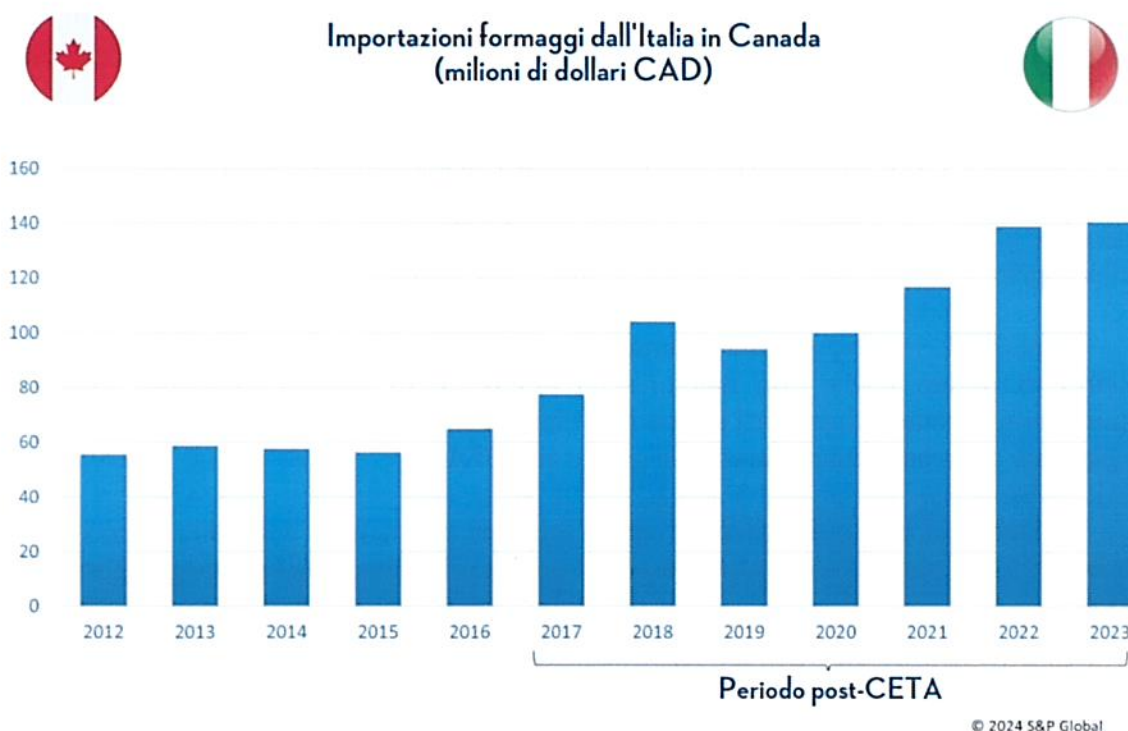
Nel 2023, i canadesi hanno acquistato prodotti agricoli dall'Italia per un valore di 2 miliardi di dollari CAD, con una crescita del 63%, in termini di valore, rispetto alle importazioni canadesi di prodotti agricoli dall'Italia nel 2016³. Molti di questi prodotti godono attualmente di un accesso preferenziale grazie al CETA.

Alcuni dei prodotti agricoli e agroalimentari più iconici dell'Italia hanno registrato guadagni impressionanti. Ecco alcuni esempi specifici che illustrano i vantaggi significativi del CETA⁴:

- **Pomodori preparati:** Nel 2023, i canadesi hanno acquistato pomodori preparati o conservati dall'Italia per un valore di 59,7 milioni di dollari CAD, il 109% in più rispetto alle importazioni pre-CETA (2016). I prodotti italiani di questa categoria entrano in Canada senza dazi doganali con il CETA. La tariffa canadese pre-CETA su questo prodotto era dell'11,5%.
- **Pasta:** Nel 2023, i canadesi hanno acquistato pasta dall'Italia per un valore di 111,8 milioni di dollari CAD. I canadesi hanno acquistato più pasta in valore (un aumento dell'88%) e in volume (10,6 milioni di kg) rispetto alle importazioni pre-CETA (2016). Molti prodotti di questa categoria entrano in Canada senza dazi grazie al CETA.
- **Formaggi:** Nel 2023, i canadesi hanno acquistato formaggi dall'Italia per un valore di 140,6 milioni di dollari CAD, con un aumento del 117% rispetto alle importazioni pre-CETA (2016). Da quando è stato stabilito l'accesso preferenziale al mercato canadese nell'ambito del CETA, l'Italia è stata costantemente il maggior esportatore di formaggi in Canada nell'ambito del CETA.

³ La dichiarazione si basa sui dati delle importazioni di merci di Statistics Canada per i capitoli 1-24 del Sistema Armonizzato (SA).

⁴ Le dichiarazioni si basano sui dati delle importazioni di merci di Statistics Canada e sul database Canada Tariff Finder.



Una forte crescita si riscontra anche nelle esportazioni italiane in Canada di olive preparate, vini italiani, aceto, paste e dolci tipo waffle e wafer, che hanno tutti beneficiato dell'eliminazione delle tariffe con l'attuazione provvisoria del CETA.

Caso confacente - Regime di indicazione geografica (GI)

Non solo le esportazioni italiane sono aumentate con il CETA, ma sono anche meglio riconosciute e protette rispetto al passato, grazie al forte regime canadese di indicazioni geografiche (IG), che è stato implementato grazie al CETA. In effetti, è importante capire che il CETA rappresenta un cambiamento significativo nell'approccio canadese alle IG, che comprendeva molte modifiche al regime nazionale di protezione delle IG. Ad esempio, prima del CETA, non era possibile proteggere i prodotti agricoli e alimentari come IG in Canada. Con l'attuazione del CETA, il Canada ha anche esteso il suo regime di IG per vini e alcolici e ha creato un sistema amministrativo per la richiesta di protezione di prodotti agricoli e di IG alimentari, semplice, efficiente ed economico; un sistema che è stato utilizzato con successo dai richiedenti dell'UE e soprattutto dall'Italia. Con il CETA, all'Italia è stata riconosciuta la protezione a 41 prodotti agricoli e IG alimentari, uno dei più alti numeri tra gli Stati membri dell'UE; numero da aggiungersi alle centinaia di vini e liquori italiani già protetti come IG in Canada. Complessivamente, grazie al CETA e al sistema aperto di richiesta di IG basato sulla domanda, circa 530 IG italiane (vini, liquori, prodotti agricoli e alimentari) sono state protette in Canada - un numero di IG protette in Canada più alto rispetto a qualsiasi altro membro dell'OMC. Solo nel 2023, sono state aggiunte cinque IG italiane nell'ambito del sistema basato sulla domanda del Canada, le ultime delle quali sono "Vermut di Torino" e "Burrata di Andria", entrambe protette nel dicembre 2023.

Nelle recenti comunicazioni ricevute di riscontro all'invito dell'UE a presentare osservazioni pubbliche sul CETA 2024, diversi stakeholder italiani, compresi il Consorzio Tutela Burrata di Andria IGP e il Consorzio del Prosciutto di Parma, hanno evidenziato i vantaggi del regime IG per i loro prodotti. Ad esempio, il Consorzio Tutela Burrata di Andria IGP ha dichiarato che “grazie all'accordo CETA, è stato possibile registrarla nell'elenco dei prodotti DOP/IGP riconosciuti dal Canada e sarà possibile ampliare la protezione del nostro prodotto contro imitazioni, evocazioni e usurpazioni e il Consorzio potrà agire per proteggere l'Indicazione Geografica. Tutto ciò è essenziale per aumentare le esportazioni di Burrata di Andria IGP in Canada”.

Il CETA garantisce che le IG italiane non solo siano riconosciute in Canada, ma che ricevano un alto livello di protezione che va ben oltre gli standard dell'OMC. A tutti gli effetti, il regime canadese delle IG offre ai produttori la possibilità di affrontare qualsiasi situazione che desta preoccupazioni sul mercato canadese. I nostri funzionari canadesi continuano ad accogliere con piacere le opportunità di fornire ulteriori informazioni agli Stakeholder IG italiani, affinché utilizzino il sistema delle IG canadesi.

Il futuro del CETA - Innovare insieme l'economia italiana e canadese:

La complementarità tra l'economia canadese e quella italiana offre ampie opportunità di ulteriore crescita. Inoltre, l'avvento di nuove tecnologie come l'Intelligenza Artificiale e il cambiamento climatico richiede, con urgenza, una maggiore cooperazione tra i nostri due Paesi per preparare i nostri cittadini e le nostre economie ai numerosi cambiamenti che ci attendono. Il CETA e il relativo Accordo di Partenariato Strategico (SPA) Canada-UE offrono un quadro solido per una maggiore cooperazione Italia-Canada in settori innovativi, tra cui le tecnologie digitali, l'aerospazio, le tecnologie pulite, la sicurezza informatica e le scienze della vita. Ad esempio, con gli incendi boschivi in aumento in tutto il mondo, l'azienda canadese WATERAX, leader mondiale nel mercato delle pompe idriche portatili per la lotta agli incendi boschivi, ha potuto vendere i suoi prodotti a clienti, principalmente governi, in Paesi come l'Italia, grazie al CETA, al fatto che apre nuovi mercati in Europa.

Potrebbe anche interessarle sapere che, in parallelo al CETA, il 3 luglio 2024 è stata formalizzata l'associazione del Canada al Pillar 2 di Horizon Europe, il Programma quadro dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione. La dichiarazione congiunta della Presidente von der Leyen e del Primo Ministro Trudeau è degna di nota:

“Si tratta di un'importante pietra miliare nel partenariato strategico di lunga data tra l'Unione Europea e il Canada. L'associazione del Canada a Horizon Europe dimostra il nostro impegno comune per una maggiore collaborazione nella ricerca e nell'innovazione”. E segna anche un nuovo capitolo per i nostri ricercatori su entrambe le sponde dell'Atlantico. Unendo i punti di forza delle nostre comunità di ricerca, possiamo realizzare maggiori scoperte scientifiche e progressi tecnologici, e diventare meglio equipaggiati per affrontare le sfide globali di oggi e avere successo nelle transizioni verdi e digitali.”

Il Canada sta rapidamente diventando un leader globale nell'energia pulita, in quanto secondo generatore di elettricità rinnovabile al mondo e innovatore di nuove tecnologie come la generazione di idrogeno pulito. Le nostre aziende hanno le competenze e le capacità per aiutare altri Paesi a rendere più ecologiche le loro economie e i loro settori energetici. Il Canada è anche una fonte sostenibile, sicura ed etica di minerali e materiali critici necessari per molti aspetti della tecnologia pulita, tra cui batterie e veicoli elettrici. Siamo un Paese ricco di risorse che condivide valori ambientali, sociali e di governance con l'Italia e l'UE. Il CETA consente ai partner, come l'Italia, di rafforzare le loro catene di approvvigionamento con un partner che condivide la stessa scuola di pensiero. Il CETA offre una piattaforma ideale per una maggiore cooperazione tra il Canada, un innovatore nel campo delle tecnologie pulite, e l'Italia, una potenza manifatturiera, per lavorare insieme non solo nella lotta contro il cambiamento climatico, ma anche per sfruttare le opportunità economiche create dalla transizione verde. Nel 2023, il Canada e l'Italia hanno concluso scambi commerciali per un valore di 2 miliardi di dollari CAD in prodotti inclusi nell'elenco dell'Accordo sui Beni Ambientali dell'OMC, l'80% in più rispetto ai livelli pre-CETA (2016).

Il CETA ha creato le condizioni per una cooperazione Canada-Italia più stretta che mai sulle frontiere del digitale e del high-tech. Il CETA migliora e garantisce l'accesso delle aziende europee al mercato dei servizi canadese. Ha aperto nuove opportunità per le aziende high-tech italiane di espandere le loro attività in Canada, dando loro la possibilità di partecipare più facilmente alle gare d'appalto del Governo canadese. Nel 2023, il Canada e l'Italia hanno scambiato 397 milioni di dollari CAD in prodotti legati alla Tecnologia dell'informazione e della comunicazione (ICT).

Il CETA è un accordo commerciale completo, con disposizioni che mirano specificamente a promuovere l'innovazione nelle nostre economie:

- **Proprietà intellettuale (PI):** Il capitolo PI del CETA include misure che favoriscono le economie basate sulla conoscenza e stimolano l'innovazione, come la limitazione della responsabilità dei fornitori di servizi Internet e la protezione delle misure di protezione tecnologica e delle informazioni sulla gestione dei diritti.
- **Cooperazione normativa:** Il CETA istituisce dei sottocomitati settoriali e tematiche e dei dialoghi, compreso un forum dedicato alla cooperazione normativa. Attraverso le prime discussioni sugli approcci normativi di entrambe le giurisdizioni e sulle potenziali aree di allineamento, si possono evitare o risolvere le barriere inutili.
- **Servizi e commercio digitale:** Le disposizioni del CETA sui servizi e sul commercio digitale lavorano insieme per sostenere un'ampia liberalizzazione dei servizi. Le aziende tecnologiche canadesi possono offrire servizi in tutta l'UE, promuovendo l'innovazione in settori come la fintech e l'e-commerce. Questo sta già accadendo con l'Italia.
- **Protezione degli investimenti:** Infine, per le aziende italiane che desiderano stabilire una presenza in Canada per approfittare dei talenti e delle infrastrutture di ricerca leader a livello mondiale in settori emergenti come l'IA e la tecnologia quantistica, le disposizioni sugli investimenti del CETA sono pensate per dare agli investitori maggiore certezza, stabilità e protezione per i loro investimenti, il che incoraggia la cooperazione a lungo termine nel settore dell'alta tecnologia.

Oltre alle interessanti opportunità che il CETA presenta nel settore tecnologico, la ratifica dell'Accordo da parte dell'Italia contribuirà a garantire un quadro commerciale e di investimento bilaterale prevedibile per le imprese canadesi e italiane. Ma soprattutto, la ratifica del CETA da parte dell'Italia rappresenterebbe il suo impegno verso un sistema commerciale basato sulle regole e verso le relazioni bilaterali Canada-Italia.

Ratificare il CETA - un'approvazione del partenariato Canada-Italia

Mi permetto di concludere con due domande sul CETA: se non con il Canada, con chi? Se non ora, quando?

Il Canada e l'Italia collaborano in modo costruttivo e pacifico da decenni, a sostegno della sicurezza e della prosperità dei nostri cittadini. La nostra amicizia di lunga data è radicata in un comune rispetto per la democrazia e in una comunità di 1,6 milioni di italo-canadesi. L'instabilità geopolitica e il suo impatto sul commercio globale sono testimoni della necessità, più che mai, di una cooperazione rafforzata tra amici come il Canada e l'Italia. Ciò è ancora più evidente in questo periodo durante il quale i nostri due Paesi lavorano insieme per le nostre Presidenze del G7, 2024 e 2025, che si susseguono.

Riconosco che la vostra commissione apprezza il fatto che il CETA è più di un accordo commerciale. Insieme all'Accordo di Partenariato Strategico, segnala una serie di valori condivisi. È un veicolo positivo per gli alleati in un panorama globale critico. È un motore di crescita economica sostenibile e una risorsa strategica per affrontare le sfide dell'inizio del XXI secolo. Fornisce la certezza, la stabilità e la protezione, sancita dal commercio basato sulle regole, delle quali le nostre economie hanno bisogno per prosperare nel mondo imprevedibile e instabile di oggi e per creare un futuro migliore e più verde per le generazioni a venire.

Solo poche settimane fa, i nostri due Capi di governo si sono impegnati ad elevare le nostre relazioni bilaterali con il lancio del Piano d'Azione tra Canada e Italia per una cooperazione rafforzata. La ratifica del CETA sarebbe un passo concreto verso questo obiettivo.

La ringrazio nuovamente per l'opportunità di condividere la prospettiva dell'Ambasciata nelle vostre deliberazioni.



Elissa Golberg
Ambasciatrice

